

Pasti a domicilio: l'impegno di Pro Senectute fin nelle zone più discoste della Vallemaggia

Il contatto umano è servito

Sette operatori, 4 giri quotidiani e una fondamentale funzione di controllo: «Per anziani e malati siamo un importante punto di riferimento»

di *Davide Martinoni*

Ci sono gli incontri quotidiani, appuntamenti molto attesi da entrambe le parti. C'è la passione della "squadra" di formatori dei pasti, formata da 6 donne e un uomo che coprono la valle per portare un segno di vicinanza, di appoggio. Ci sono i confronti, le confidenze, le richieste di aiuto o di vicinanza per lenire, se del caso, gli inevitabili moti di solitudine. C'è insomma tutto un mondo, dietro il servizio pasti a domicilio in Vallemaggia, basato al Centro socio-sanitario di Cevio e gestito da Pro Senectute: un servizio imprescindibile la cui valenza pratica - portare un pasto caldo a chi ne ha bisogno - è altrettanto importante di quella sociale: consente infatti di arginare lo spopolamento delle frazioni più discoste, mantenendo a domicilio chi altrimenti - causa impedimenti e acciacchi dovuti all'età - sarebbe costretto a ricorrendo alla casa di riposo. «Al servizio fa attualmente capo una quarantina di utenti, che giornalmente serviamo in 4 giri - spiega alla 'Regione' la responsabile **Donatella Ricci** - . Riguardano Caveragno e Valle di Peccia; Caveragno, Somo e Giumaglio; Maggia, Lodano e Aurigeno;

nonché il Comune di Avegno Gordevio. A Cerenino siamo andati fino a qualche anno fa, ma ormai non abbiamo più nessuno, come del resto in Rovana. L'obiettivo è consegnare a domicilio - quotidianamente o per alcuni giorni alla settimana - pasti caldi a chi non è più in grado di provvedere autonomamente. C'è anche la possibilità di fornire pasti freddi, da riscaldare, che coprono il fabbisogno di un'intera settimana. La cucina è quella del Centro socio-sanitario di Cevio, che è la nostra base sul territorio».

'Conosciamo le abitudini di tutti, ci accorgiamo subito se c'è qualcosa che non quadra'

Da come racconta della sua pluriennale esperienza, iniziata nel 2001, Donatella Ricci lascia trapelare un aspetto centrale: quello secondo cui sono i sentimenti, il vero motore del lavoro quotidiano: «Per i nostri anziani - o per le persone malate o infortunate che temporaneamente richiedono il servizio - siamo un importante punto di riferimento. Sono contenti che arriviamo, esattamente così come noi siamo felici di andarci a trovare. C'è naturalmente l'aspetto essenziale - la consegna del pasto caldo - ma abbiamo anche altre funzioni. Una è prettamente umana, ed è fatta di confidenze, di ricordi, di condivisioni; e attorno a ciò si sviluppano attaccamento, simpatia e affetto. Poi c'è la funzione di controllo. Conosciamo le abitudini dei nostri anziani e se qualcosa esula dal

normale "ritmo" del quotidiano - anche soltanto una tapparella chiusa -, lo notiamo subito. Capita ad esempio di trarre in salvo persone che dopo essere cadute si trovano nell'impossibilità di muoversi. Grazie ai corsi che abbiamo frequentato, possiamo fornire un aiuto di primo soccorso, per dare poi, se del caso, l'allarme alla più ampia rete di sostegno presente in valle».

I beneficiari vengono segnalati dall'Avad (il servizio di aiuto domiciliare), dalle strutture ospedaliere o direttamente dai familiari. «È per fortuna molto raro che delle persone anziane non abbiano un appoggio parentale - sotto linea la vice-responsabile, **Cristina Donighetti** -. Tuttavia, per svariati e comprensibili motivi, molti parenti non possono raggiungere quotidianamente i loro cari. A questo può pensare il servizio pasti, grazie al quale la permanenza a domicilio rimane possibile per più tempo, e tutti sappiamo quanto ciò sia importante per un anziano».

Un'importanza "restituita" con piccoli gesti come il lavoretto fatto a maglia, la torta di bentornato, la carezza o lo sguardo che significano "grazie" senza il bisogno di dirlo.

«Poi - conclude Donatella Ricci - succede che nell'ambito dell'attività intervienga il lutto. Può accadere, anche se di regola seguiamo i decorsi e le ultime fasi non sono più a domicilio. Va messo in conto, siamo preparati. Anche se in realtà non possiamo mai esserlo abbastanza».



Il servizio di Pro Senectute in Ticino

386 mila

pasti caldi distribuiti nel 2018

400 mila

stimati per il 2019

20

centri di produzione e distribuzione dall'Alto Ticino al Mendrisiotto

Informazioni e prenotazioni: www.prosenectute.org (091 912 17 17)

Mano tesa

INFOGRAFICA LAF